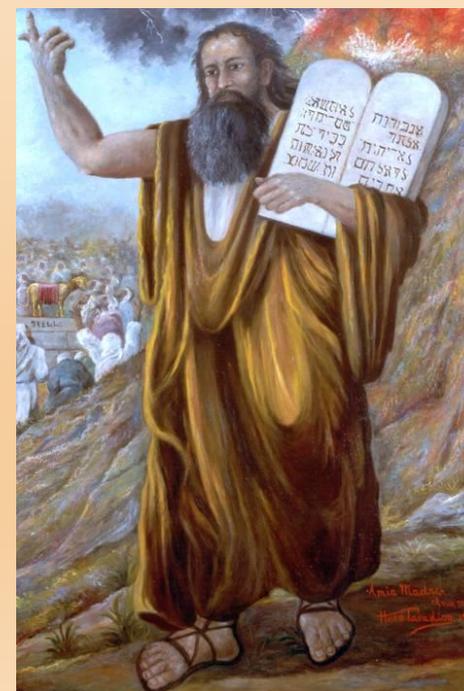


FIERA DELLE BUONE PRASSI

LABORATORIO

Narrazione biblica sulla Storia di Mosè

13 gennaio 2018



DOVE: in oratorio a Denno



QUANDO: domenica 26 marzo 2017, in primavera, dopo due mesi di preparazione

A CHI ERA RIVOLTA: ai ragazzi di 5^a elementare e ai loro genitori dell'Unità Pastorale Cristo Salvatore

TESTO: **La mia Bibbia – raccontata e illustrata** di Eleonore Beck e Paul König, casa editrice Città Nuova; pag. 46-57; 60- 63

OBIETTIVI



- Coinvolgere i bambini e le famiglie in una catechesi attiva, condividendo la rappresentazione finale
- Apprezzare la Bibbia nella sua bellezza narrativa e coinvolgente
- Cogliere il messaggio teologico: Dio si prende cura di noi e chiama ciascuno di noi a collaborare al suo progetto di salvezza
- Conoscere la storia di Mosè, personaggio importante nella storia della salvezza, anticipo anche di Gesù

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITA'

Questo laboratorio ha coinvolto 5 gruppi di catechesi di classe 5^a elementare dell'Unità Pastorale Cristo Salvatore per un totale di 58 bambini.

Durante gli incontri di catechesi nel mese di gennaio, noi catechiste abbiamo letto e ripercorso insieme ai bambini la storia di Mosè.

Abbiamo proposto ai bambini di rappresentare, attraverso delle scene mimate, la narrazione del racconto. I bambini molto entusiasti hanno accettato e abbiamo iniziato il lungo lavoro.

Il racconto è stato diviso in 5 sequenze, di cui 4 mimate e 1 narrata e anche i bambini sono stati divisi in gruppi:

- Schiavi in terra d'Egitto (gruppo di Sporminore e Contà);
- Il Dio che salva (gruppo di Ton);
- Lascia libero il mio popolo (testo narrato);
- Verso una terra nuova (gruppo di Denno);
- Vivere con Dio (gruppo di Campodenno).

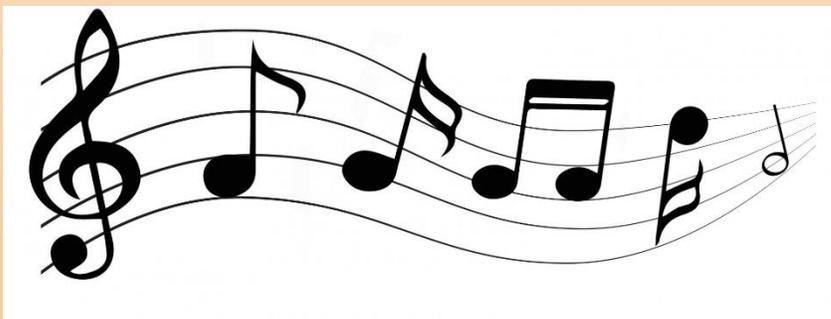
Ogni gruppo rappresentava quindi una parte della storia di salvezza che Dio ha compiuto attraverso Mosè.

Abbiamo pensato anche di coinvolgere alcuni genitori nella narrazione del testo con i seguenti ruoli:

- Narratore
- Mosè
- Dio

MUSICHE

Abbiamo ricercato e selezionato alcuni sottofondi musicali da riprodurre durante la narrazione per renderla così più coinvolgente e più realistica.



MATERIALI

Tuniche per gli ebrei e Mosè con turbante e bastone

1° scena

- cesto con bambolotto
- telo azzurro per il fiume
- costume di Re Erode
- costume per la figlia del Faraone

2° scena

- roвето ardente: pianta con appese delle strisce di carta velina colorata (gialla, rossa e arancione) che venivano mosse da una ventola, creando così l'effetto delle fiamme
- montagna: telo grigio e dei sassi enormi di cartapesta
- serpente di gomma



3° scena solo narrata

4° scena

- tenda da campeggio;
- coperte, pentole, pane secco, tamburo;
- pecorelle di cartone;
- lance con bastoni e punte di cartone ricoperte da carta stagnola
- due teli azzurri per il mare

5° scena

- vitello: sagoma di cartone che veniva rivestita dai bambini con pezzetti di carta dorata
- n. 2 tavole dei 10 comandamenti di polistirolo dipinto di grigio
- scatola di cartone ricoperta di carta dorata con sopra due angeli



SCHIAVI IN TERRA D'EGITTO

(gruppo di Sporminore e Contà)

La scena rappresentava:

- una fanciulla che abbandona il neonato Mosè in un cesto di vimini nel fiume Nilo e la figlia del Faraone che lo trova, lo accoglie e lo cresce a corte come un principe;
- la condizione degli ebrei ridotti a schiavitù dal Faraone;
- Mosè che uccide un egiziano mentre percuote un ebreo;
- Mosè che scappa dall'Egitto perché era stato visto.



IL DIO CHE SALVA

(gruppo di Ton)

Questa scena presenta la chiamata di Mosè dal Roveto ardente, quindi abbiamo rappresentato un cespuglio che ardeva senza consumarsi e dal quale usciva la voce di Dio. Mosè teme per questa missione affidatagli da Dio e così Dio gli dà dei segni, come ad esempio un bastone che si trasforma in serpente, per far capire al popolo che era Dio stesso a inviarlo e a volere la liberazione del popolo.



VERSO UNA TERRA NUOVA

(gruppo di Denno)

Qui i bambini hanno mimato il popolo con le tende nel deserto e delle famiglie che scappano dai soldati egiziani, arrivano al mare e rimangono bloccati con nessuna via di fuga. A questo punto iniziano a rimproverare Mosè il quale le rassicura che Dio li aiuterà. Con l'aiuto di Dio gli ebrei possono attraversare il mare dei Giunchi passando all'asciutto e gli egiziani vengono poi travolti dalle onde. Ora gli ebrei sono veramente liberi dalla schiavitù in Egitto.



VIVERE CON DIO

(gruppo di Campodenno)

Questa scena rappresenta Mosè che per 40 giorni rimane sul monte Sinai a parlare con Dio. Alla fine discende con le tavole dei Comandamenti, vede gli ebrei che adorano il vitello d'oro e allora dalla collera rompe le tavole e il vitello d'oro. In seguito Mosè ritorna sul monte e riscrive di sua mano su delle nuove tavole di pietra i Comandamenti. Più tardi Mosè fa costruire una tenda nell'accampamento dove lui può incontrare Dio, e questa dimora di Dio viaggiava con gli Israeliti di tappa in tappa.



OSSERVAZIONI

Il laboratorio si è rivelato molto prezioso per aver permesso e favorito una collaborazione tra i gruppi di catechesi dei vari paesi della nostra Unità Pastorale.

Positiva è stata la disponibilità e l'aiuto dei genitori nella narrazione e nella preparazione di dolci per un momento conviviale post-rappresentazione.

Eravamo partite molto insicure e preoccupate per il grosso lavoro che c'era da fare, ma alla fine ciò che ci ha gratificato è stato vedere il grande entusiasmo dei bambini.

Ringraziamo don Rolando e l'ufficio catechistico per questa idea che ci ha permesso di fare una magnifica esperienza che rimarrà sempre nel nostro cuore.

Alla fine i bambini hanno letto una preghiera tutti insieme. “O Signore, tu che chiami Mosè..”

PREGHIERA FINALE

O Signore, tu chiami Mosè dal roveto ardente;
lo fai diventare tuo amico,
gli infiammi il cuore con la tua Parola,
gli affidi una grande missione.
Ti prego, parla anche al mio cuore
perché ti senta vicino
e impari ad ascoltare la tua voce.
Donami il tuo aiuto
perché anche nella mia casa
io possa «togliermi i sandali»
per incontrarti e prendere forza da te.
Fa, o Signore che come Mosè
anch'io mi renda disponibile
per la missione che mi vuoi affidare
e possa così, con il tuo aiuto,
salvare la mia vita e quella di tanti fratelli.

